



PRIVATE **Banking**

RISPARMI DA GESTIRE



Investimenti d'avanguardia

*Più famiglie ricche grazie ai patrimoni immobiliari
Pronte a sostenere la ripresa dell'economia reale*

Emanuela Spagna



Cresce la ricchezza degli Italiani, anche in tempo di pandemia e corre addirittura più veloce del Pil. Le famiglie che possiedono un patrimonio superiore ai 500mila euro sono il 35,9% della ricchezza complessiva. Di pari passo prende forza anche la propensione agli investimenti, gestiti guardando alle novità emergenti ma anche all'economia reale. A certificarlo è la ricerca "Risparmiatori di avanguardia nelle scelte di investimento", realizzata dall'Associazione Private Banking con il **Centro Einaudi**.

«Sì il risparmio continua a crescere - spiega Giorgio **Arfaras**, economista e membro del comitato scientifico del **Centro Einaudi** - e aumenta il numero di famiglie che superano la quota dei cinquecentomila euro. Va fatta però una analisi delle condizioni di queste famiglie, dal momento che la ricchezza ha una componente che si distingue particolarmente, vale a dire quella immobiliare. Siamo di fronte dunque a un ceto medio che diventa ricco attraverso l'immobiliare, non sono persone milionarie, ma famiglie che non hanno problemi economici ma vivono una vita normale».

Certo è che chi decide di investire, come si legge anche nei risultati della ricerca, ha un livello di istruzione superiore alla media della popolazione (il 44% possiede almeno un titolo di laurea, contro il 12% della media italiana), nel 20% dei casi è un imprenditore e nel 23% si tratta di professionisti. Con questo background

prendono forma investimenti che i ricercatori definiscono di avanguardia. «Teniamo presente che i cicli di investimento non sono mai stati tranquilli - spiega **Arfaras** - Sono sempre stati caratterizzati da deliri e bolle, perchè la tendenza di chi investe è a innamorarsi del nuovo. Il Covid in qualche modo ha accelerato questo processo, nei confronti ad esempio dei titoli legati all'universo della rete che è esploso. Il digitale è la parte più moderna dell'economia. Ma non possiamo mai sapere chi saranno i vincitori e quali saranno i perdenti. La stessa cosa accade per il settore green. Oggi arriviamo quasi a una isteria verde. Tutti sono pronti e interessati a investire in sostenibilità, anche solo per prudenza. Ma se ci troviamo di fronte a una bolla? Una valutazione approfondita è essenziale. Per farla bisogna affidarsi a consulenti seri e preparati. Oggi chi vuole fare da sé non è serio, è come se giocasse al lotto. Per una famiglia, invece, che vuole far fruttare i propri denari in modo serio servono i consulenti». **Centro Einaudi** e Aipb sottolineano nel loro documento che finanza e scelte di investimento a impatto non possono prescindere da quello che succederà, specialmente dal punto di vista ambientale, a livello internazionale. La transizione verso una economia più sostenibile porterà a una inevitabile trasformazione dell'economia reale. Per questo ci sarà bisogno anche dei capitali privati. «Il contributo del private banking all'economia reale può essere fondamentale - sottolinea ancora **Arfaras** - La nostra economia è co-



stellata di nano imprese che possono crescere con nuovi capitali. Far crescere le imprese significa creare sviluppo per il Paese e dunque contribuire ad agganciare la ripresa in questo delicato momento di passaggio».

Giorgio Arfaras
(Centro Einaudi):
**«Il nuovo attrae
ma attenzione
al rischio bolle»**

**«Far crescere
le imprese con
capitali dei privati
è un modo per
spingere il paese»**

Più veloci del Pil

La previsione di asset in gestione nel private banking a fine 2021 di 978 miliardi di euro, è stata superata già alla fine del primo semestre. La previsione di fine anno ora è di poco superiore ai mille miliardi di euro, con una crescita del 9,5% rispetto al 2020. Una dinamica che evidenzia una ricchezza degli italiani che cresce più veloce del Pil. Il prodotto interno lordo dopo anni di stagnazione ha visto un rimbalzo che a settembre era del 6,2%. In questo quadro, nel prossimo biennio, si prevede che gli asset gestiti dal private banking raggiungano 1.113 miliardi, con una crescita media del 4,4%

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clientela più matura

Le famiglie italiane che possiedono un patrimonio superiore a 500mila euro rappresentano il 35,9% della ricchezza complessiva. Lo certifica la ricerca Aipb-Centro Einaudi, che analizza il loro profilo e i loro orientamenti. Sono un cluster di clientela con caratteristiche proprie. Il 76% delle famiglie private ha capacità di risparmio superiore al 5 per cento del reddito disponibile. L'85% ha attitudine a investire la ricchezza finanziaria. Il 36% dei nuclei presi in esame ha tolleranza ai rischi finanziari e il 18% ha preferenza per i rendimenti di lungo periodo. Si tratta dunque di investitori più maturi della media

© RIPRODUZIONE RISERVATA